



## COMUNE DI CALCI

### PROVINCIA DI PISA

ORIGINALE

#### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **20** del 04/04/2013

**OGGETTO: richiesta Soc. Miramare srl – aggiornamento del quadro conoscitivo del piano strutturale.**

L'anno duemilatredici, addì quattro del mese di aprile alle ore 17:00, presso il Palazzo Comunale, convocata nei modi di legge si è riunita il Consiglio Comunale.

Alla discussione del predente punto all'ordine del giorno, risultano presenti gli assessori contrassegnati:

Cognome Nome	Carica	Presenti	Assenti
POSSENTI BRUNO	SINDACO	X	
GHIMENTI MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	X	
MELANDRI LETIZIA	CONSIGLIERE	X	
PALANDRI WALTER	CONSIGLIERE		X
TORDELLA STEFANO	CONSIGLIERE	X	
ROSSI CHIARA	CONSIGLIERE	X	
ZANNINI MAURA	CONSIGLIERE	X	
RICOTTA VALENTINA	CONSIGLIERE	X	
PAFFETTI FABIO	CONSIGLIERE		X
PELLEGRINI MARIO	CONSIGLIERE	X	
SANDRONI GIOVANNI	CONSIGLIERE	X	
GUIDI MASSIMO	CONSIGLIERE	X	
LAZZERINI PAOLO	CONSIGLIERE	X	
DEGLI INNOCENTI GENNY	CONSIGLIERE	X	
MIGNANI VALTER	CONSIGLIERE	X	
Begliomini ANDREA	CONSIGLIERE	X	
CIABATTI VITO	CONSIGLIERE	X	
<b>Presenti - Assenti</b>		<b>15</b>	<b>2</b>

Sono inoltre presenti i seguenti Assessori: PICCIOLI ANTONIO, SANDRONI SANDRO

Presiede la Seduta Il Sindaco Bruno Possenti

Assiste alla Seduta Il Segretario Generale Dott. Fulvio Spatarella

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che con delibera del C.C. n. 453/04 veniva approvato il Piano Strutturale del Comune di Calci;

che lo studio geologico a corredo articolava, sulla base delle allora vigenti disposizioni del PIT Toscana approvato con delibera CR 25.1.2000, i livelli di pericolosità idraulica derivanti da esondazione e ristagno dei corsi d'acqua, sull'intero territorio comunale;

che la materia si è fortemente evoluta nel corso degli anni successivi, dapprima con la entrata in vigore del PAI (piano di assetto idrogeologico) elaborato dalla Autorità di Bacino dell'Arno, quindi con l'aggiornamento del PIT ed infine con nuove disposizioni regionali specifiche relative agli aspetti della sicurezza geologica ed idraulica dei Territori.

che in particolare, agli effetti della presente delibera, le recenti nuove disposizioni normative di cui alla L.R. 66/11 art. 142 e successivamente in modo più incisivo della L.R. 21/2012, hanno stabilito la impossibilità di operare trasformazioni che comportano il pernottamento delle persone negli immobili compresi nelle aree classificate *a pericolosità idraulica elevata dal PAI o dagli SS.UU. comunali*.

Vista la richiesta di riclassificazione del livello di pericolosità idraulica pervenuta in data 22.2.2013, 1806/13 dalla soc. Miramare srl, proprietaria del complesso immobiliare conosciuto come ex frantoio Marconi in Venezia di Montemagno;

Dato atto che la richiesta si riferisce proprio al quadro normativo formatosi a seguito delle entrata in vigore della citata LR 21/12 che impedisce la trasformazione verso il residenziale dell'immobile di cui sopra; la istanza è corredata di uno studio idraulico a firma del prof. Ing. Stefano Pagliara che, sulla base di articolata indagine idrologico idraulica esclude la sussistenza del livello di pericolosità idraulica elevata attribuita al complesso edilizio dalla relazione geologica allegata al PS del Comune di Calci;

Riscontrato peraltro che la relazione geologica allegata al PS definisce (pag. 18) zone a pericolosità idraulica elevata quelle comprendenti *gli alvei dei corpi idrici e le aree soggette ad esondazione o a sommersione in occasione di eventi relativamente frequenti, cioè con tempi di ritorno compresi tra due e venti anni: Ricadono in questa classe gli alvei dei corpi idrici delle due Zambre .....*;

Rilevato che il complesso edilizio in argomento è collocato in prossimità del ciglio di sponda dx della Zambra di Montemagno, in posizione sopraelevata rispetto all'alveo del Torrente, tale quindi da escludere qualsiasi rischio di esondazione e ristagno;

Rilevato altresì che il PAI vigente colloca il limite superiore della zona a pericolosità idraulica elevata in corrispondenza dell'abitato di Rezzano, laddove cioè il Torrente cambia pendenza, escludendo pertanto la parte alta dell'asta torrentizia;

Riscontrato che tuttavia, in apparente contraddizione con la definizione di cui sopra, la carta della pericolosità idraulica allegata al PS estende la pericolosità idraulica elevata (PI4), per quanto apprezzabile dalla scala del documento, alle due fasce di 10 mt ai lati del ciglio di sponda del torrente;

Ritenuto che la circostanza di cui sopra comporti quindi la necessità di una presa d'atto della relazione idrologico idraulica presentata dalla Soc. Miramare srl a supporto della propria istanza nonché di un atto formale di accoglimento della stessa per gli effetti che questo determina;

Ritenuto altresì che l'accoglimento della istanza costituisca anche in via residuale, sotto il profilo formale, elemento di implementazione del quadro conoscitivo del piano strutturale, non soggetto a procedimento di variante stante la assenza di effetti incidenti sugli aspetti strutturali della pianificazione;

Visto il parere della Commissione uso e assetto del Territorio nelle sedute del 21 e 27 marzo 2013;

Vista la legge 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. 6.6.2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 3.1.2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visto il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visto lo statuto comunale

Visto il D.lgs. 267/00 (testo unico ordinamento degli enti locali);  
Udita la discussione registrata e conservata agli atti;

Con votazione favorevole all'unanimità (presenti 15);

### **DELIBERA**

1. di prendere atto della relazione idrologico idraulica presentata dalla soc. Miramare srl a supporto della propria istanza di riclassificazione della pericolosità idraulica;
2. di accogliere pertanto la suddetta istanza di riclassificazione attribuendo, in conformità alla classificazione delle aree contigue sulla carta della pericolosità idraulica allegata al P.S. (tav. 9), la classe di pericolosità PI1 (pericolosità idraulica irrilevante) limitatamente all'area di proprietà della Miramare srl, oggetto di indagine;
3. di dare atto che la suddetta nuova classificazione è conforme al PAI adottato dalla Autorità di Bacino dell'Arno;
4. di dare mandato all'ufficio urbanistica di verificare sull'intero territorio comunale la sussistenza di problematiche analoghe, stante l'elevato numero di fabbricati prospicienti i corsi d'acqua, ciò al fine di ripristinare, ove possibile, livelli di trasformabilità dei complessi edilizi compatibili con le condizioni di sicurezza previste dalle vigenti normative;
5. di dare atto che la presente delibera integra, ove occorra, la fattispecie dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del piano strutturale, ma senza effetti significativi sugli indirizzi della pianificazione e pertanto senza necessità di variante;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Attesa l'urgenza di provvedere

Con votazione favorevole all'unanimità (presenti 15);

### **DELIBERA**

- di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento;

Il presente verbale è stato approvato e di seguito sottoscritto

Il Sindaco  
Bruno Possenti

Il Segretario Generale  
Dott. Fulvio Spatarella

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, ai soli fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune in data 11/04/2013 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Il Messo Comunale  
Cristina Cardelli

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, perché pubblicata all'albo pretorio il 11/04/2013.

Calci

Il Segretario Generale  
Dott. Fulvio Spatarella

---